

IL DIBATTITO » IL FUTURO DELLA FASCIA LAGO

► RIVA

A poche ore dalla seduta della Commissione urbanistica che dovrà affrontare nel merito la variante alla fascia lago e i piani attuativi scaduti, l'area ex Cattoi (snodo fondamentale della partita urbanistica) diventa oggetto di un autentico «bombardamento» con un unico obiettivo: puntare ad una permuta con Palazzo San Francesco (l'ex Pretura), di proprietà comunale.

A premere l'acceleratore su questa soluzione sono i consiglieri comunali di maggioranza Isabella Iandarino (per altro membro della stessa Commissione urbanistica chiamata da domani ad esprimere un parere sulla destinazione dell'ex Cattoi) e Giuseppe Giuliani, e l'ex parlamentare Renato Ballardini, sempre attento alle vicende cittadine. Tempistica e condivisione delle argomentazioni non possono essere - evidentemente - casuali. Da tutti arriva un invito all'amministrazione ad aprire un canale di dialogo con la proprietà.

«Attraverso questa operazione - scrive Iandarino in una nota - si potrebbe preservare un'area dal notevole valore naturalistico la cui acquisizione, per questo motivo, è ritenuta cruciale. In secondo luogo questa soluzione eviterebbe l'esproprio - ricordiamo che sono state raccolte 1.444 firme a questo scopo -. Questa azione potrebbe aprire una serie di contenziosi legali dall'esito e dalla durata imprevedibili, chissà per quanto tempo l'area ex Cattoi rimarrebbe nelle attuali condizioni. Questa proposta invece permetterebbe agli attuali proprietari di salvaguardare il loro investimento sul territorio». «Ritengo pertanto essenziale per la nostra amministrazione - conclude Iandarino - aprire un proficuo dialogo con la proprietà su questa o altre ipotesi»

«Se prendessimo in considerazione il compendio di Palazzo S. Francesco, si può immaginare di prevedere una struttura ricettiva di elevata qualità - scrive sulla falsariga Giuliani - Ritengo poi non di secondaria importanza gli aspetti premianti in termini di turismo di qualità, di cui spesso si parla e dei benefici in termini di occu-



Palazzo San Francesco: i consiglieri Iandarino e Giuliani propongono una permuta con l'area ex Cattoi

Permuta tra ex Cattoi ed ex Pretura, pressing dalla maggioranza

La proposta di Iandarino e Giuliani appoggiata da Ballardini
Domani la seduta della Commissione urbanistica



Isabella Iandarino



Giuseppe Giuliani

pazione e indotto che rappresenterebbero per la nostra città». Analoga operazione, sostiene Giuliani, fu fatta per l'hotel Lido.

Dopo l'errore della mancata acquisizione, «la soluzione proposta di una permuta con il Palazzo ex Pretura - sottolinea Ballardini - mi sembra davvero geniale. Accontenta tutti. I pri-

vati che hanno acquistato dal fallimento l'area ex Cattoi si ritrovano proprietari di un edificio che, per vastità, struttura e posizione, è di elevatissimo pregio. E che ora è trascurato e poco utilizzato nel pubblico interesse. In compenso il Comune acquista un'area priva di rendita economica, ma eccezionalmente preziosa per il pa-

» Mosaner:
«Ragionamenti prematuri. Per parlare di permuta bisogna prima conoscere il valore di un bene, ovvero dopo la pianificazione urbanistica dell'ex Cattoi»

trimonio ambientale».

Didascalica la reazione del sindaco Adalberto Mosaner: «Mi sembra prematuro fare ragionamenti di questo tipo, se non altro perché parlare di permuta implica conoscere il valore di un bene. E il valore dell'area ex Cattoi potrà essere calcolato solamente dopo la destinazione urbanistica». (g.f.p.)

«Progetto culturale per Megalizzi»

La proposta del Comitato fascialago: «Alla Miralago uno stagno in stile Monet»



Il parco Miralago, dove il Comitato vorrebbe il progetto per Megalizzi

► RIVA

Un progetto culturale per ricordare Antonio Megalizzi, il giovane giornalista morto nel drammatico attentato terroristico al mercatino di Strasburgo. La proposta arriva dal Comitato Spiaggia degli Olivi e fascialago, che proprio recentemente ha preso posizione sulla Miralago, proponendola come sede di una facoltà di Architettura del paesaggio.

E proprio l'area della Miralago, secondo la proposta del Comitato, potrebbe ospitare

un progetto per il giovane reporter trentino.

«La nostra idea prevederebbe la realizzazione nel parco della Miralago di uno stagno in stile Monet da dedicare alla memoria di Antonio Megalizzi - spiega Laura Fraboschi, una delle rappresentanti del Comitato - uno stagno con le ninfee che ricordino la vita». «In questa città - prosegue Fraboschi - si fanno tanti progetti sportivi, mai culturali, mai un progetto che pensi alla mente e allo spirito».